

## Corpo Musicale Santa Cecilia S. Ilario Milanese

Cons. Massimo COZZI



Il **Corpo Musicale Santa Cecilia** nacque a **S. Ilario Milanese** nel lontano 1951 come Complesso Bandistico Parrocchiale, grazie all'intuizione del Parroco **don Gaetano Misani**. All'appello iniziale aderirono sedici giovani artisti, affidati al **Maestro Franco Boffino**. Erano giovani lavoratori, impegnati durante la giornata, che però la sera si immergevano con entusiasmo nel mondo della musica. Lo studio e le prove si svolgevano presso l'oratorio, sotto l'attento sguardo del coordinatore **don Giuseppe Zaffaroni** e con l'insegnamento metodico del Maestro Boffino. Con dedizione e passione, questi giovani artisti crebbero musicalmente fino a diventare maestri suonatori. Col passare del tempo, nuovi ragazzi si unirono al gruppo, contribuendo a migliorare sia l'aspetto quantitativo che qualitativo della banda, che riuscì

ad armonizzarsi in un tutt'uno compatto e coeso. A metà degli anni Sessanta, avvenne il primo cambio della guardia con l'arrivo del **Maestro Leone Brendolan**. Nel 1977, alla morte del fondatore **don Gaetano Misani**, assunse la presidenza il nuovo parroco **don Giancarlo Guerreschi**. Fu proprio grazie a lui che, tramite la televisione, i concerti della banda — e anche quelli delle bande — entrarono nelle case di S. Ilario e dintorni. Un nuovo passaggio importante avvenne nel 1984, con la nomina del **Maestro Fedele Bertoletti**, che tuttora dirige il **Corpo Musicale con entusiasmo e competenza**. Oggi, la Banda partecipa a tutte le più importanti manifestazioni del paese e del territorio circostante. Il suo repertorio spazia in tutti i campi musicali, rendendola un punto di riferimento culturale e musicale per tutta la comunità. Il



Corpo Musicale cerca ogni anno di creare eventi speciali per allietare la gente in occasioni significative come la Festa della Mamma, il Natale, Santa Cecilia e molte altre ricorrenze. Dallo scorso anno, si è avviato anche un gemellaggio con la Banda di Poggiridenti, comune in provincia di Sondrio, portando nuove esperienze di condivisione musicale e umana. Ad oggi, la Banda di S. Ilario conta circa una trentina di partecipanti, di ogni età. Il maestro Fedele Bertoletti accoglie chiunque abbia voglia di mettersi in gioco il lunedì e il venerdì all'oratorio di S. Ilario dalle 17 alle 19. Le prove della banda invece si svolgono il lunedì alle 21.00 nella stessa sede. "Accogliamo a braccia aperte chiunque abbia voglia di imparare a suonare e vivere in un ambiente familiare, sano e unito, legato da un filo invisibile ma fortissimo: la musica. In una banda, nella nostra banda, la musica non è solo suono: è famiglia, è sorriso, è quel legame invisibile che ci unisce nota dopo nota".

## Nuovo automezzo per l'Associazione Insieme: solidarietà e collaborazione a Nerviano

Ass. Carolina Re DEPAOLINI

Si rafforza il legame tra solidarietà e territorio a Nerviano con la consegna di un nuovo automezzo per il trasporto di disabili e anziani, donato dall'azienda Astra all'Associazione Insieme. Il furgone attrezzato con una pedana per le carrozzine permetterà di continuare a consentire spostamenti sicuri e agevoli per i cittadini più fragili, in particolare verso strutture sociali e sanitarie. La cerimonia di consegna si è svolta alla fine di luglio

alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'Associazione Insieme, di Astra e di tante realtà produttive e commerciali nervianesi a testimonianza dell'importanza che queste ultime, con il loro fattivo contributo, attribuiscono a questo progetto, ormai consolidato sul territorio. Il modello di collaborazione è semplice ma efficace: Astra ha fornito gratuitamente il mezzo per quattro anni all'Associazione Insieme, che

potrà così continuare a offrire i propri servizi a favore delle fasce più fragili della popolazione. Ciò è reso possibile tramite il supporto economico di realtà imprenditoriali locali, le cui sponsorizzazioni vengono esposte sulla carrozzeria del veicolo. Il valore sociale del progetto è rilevante, rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione che porta benefici concreti ai cittadini, poiché il furgone attrezzato non è solo uno strumento di inclusione. Il mezzo rappresenta un ulteriore passo avanti per l'associazione Insieme - attiva da 25 anni a Nerviano - nel fornire supporto a persone in difficoltà. Una dimostrazione concreta di come l'unione tra privati e volontariato possa tradursi in servizi utili e accessibili per la comunità. Riserviamo un ringraziamento particolare a tutte le aziende del territorio che hanno reso possibile il realizzarsi di questa rilevante iniziativa.



Gli sponsor del progetto



## Allerte di Protezione Civile in tempo reale

Il Comune di Nerviano, in collaborazione con Regione Lombardia e il Sistema E015, mette a disposizione dei cittadini un nuovo servizio, consultabile direttamente dalla Home Page del sito comunale: le Allerte di Protezione Civile. Questo importante strumento di informazione consente a tutti di conoscere in modo tempestivo le allerte emesse quotidianamente dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali di Regione Lombardia, con particolare attenzione al nostro territorio. Le allerte riguardano diversi tipi di rischio naturale che possono interessare l'area nelle 36 ore successive, tra cui: nevicate - vento forte - rischio idrogeologico (frane, smottamenti) - rischio idraulico (piene, esondazioni) - temporali forti - incendi boschivi.

Grazie a questo nuovo servizio, i cittadini possono consultare facilmente il livello di allerta previsto. Il Comune invita tutti i cittadini a utilizzare questo strumento, disponibile in modo semplice e immediato, per rimanere sempre aggiornati sulle condizioni di rischio.



**Componenti Comitato di Redazione**  
Maggioranza  
Giovanna Cozzi, Antonio Bolis  
Minoranza  
Antonella Forloni, Massimo Cozzi

**Consulenza editoriale, impaginazione**  
Biblioteca Comunale, Uffici Comunali

**Stampa:**  
Pixartprinting S.p.A. a socio unico. Soggetta alla di-rezione e coordinamento di Cimpress p.l.c.  
Sede Legale, amministrativa e produttiva Via 1° Maggio, 8 - 30020 Quarto d'Altino (VE) Italia +39 0422 823301 | support@pixartprinting.com

Questo numero è stato stampato in 3.500 copie e distribuito gratuitamente presso i commercianti di Nerviano.

Il periodico NervianoInforma viene pubblicato sul sito del Comune di Nerviano: [www.comune.nerviano.mi.it](http://www.comune.nerviano.mi.it)



# NERVIANOINFORMA

periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Anno III - Numero 3 - OTTOBRE 2025

## Scuola: da un'emergenza a un nuovo inizio

Sindaca Daniela COLOMBO



Negli ultimi mesi il dibattito sulla riorganizzazione della scuola primaria ha toccato corde sensibili della nostra comunità. Non è facile parlare di scuola senza suscitare emozioni, senza incrociare paure, aspettative e senza scontrarsi con le consuetudini di tante famiglie. Lo sappiamo bene: ogni genitore guarda il futuro del proprio figlio con occhi attenti, protettivi, legittimamente preoccupati. L'inagibilità della scuola di via Diaz ha rappresentato uno scossone improvviso, un'urgenza che ha costretto tutti - istituzioni, famiglie, docenti - a rivedere abitudini e certezze. Davanti a situazioni di questo tipo è naturale che ognuno guardi alle soluzioni possibili attraverso

il filtro delle proprie necessità quotidiane, delle fatiche che ogni cambiamento comporta e delle aspettative per i propri figli. È umano. Abbiamo ascoltato tante opinioni, abbiamo assistito a confronti accesi, a richieste pressanti, a visioni divergenti su ciò che sarebbe stato "giusto" fare ma la verità è che nessuna soluzione, in una situazione come questa, può accontentare tutti. Amministrare significa anche saper guardare oltre il momento presente e orientare le scelte verso ciò che va a beneficio dell'intera comunità scolastica e con questo obiettivo abbiamo lavorato senza sosta per garantire una risposta coerente e sostenibile in un percorso che alla fine porterà alla realizzazione di una scuola più sicura, più moderna e più adatta alle esigenze dei nostri adolescenti. Sappiamo che ogni cambiamento richiede tempo per essere metabolizzato ma l'esperienza ci insegna che anche le decisioni più difficili, quando si trasformano in quotidianità, diventano parte del vissuto di ciascuno di noi e ciò che all'inizio può sembrare una rinuncia, col tempo può rivelarsi una conquista. Le voci emerse in questi giorni, pur diverse nei toni e nei contenuti, ci raccontano l'amore che le famiglie nutrono per la scuola. È un sentimento

che merita rispetto ed è proprio per questo che, anche nel confronto acceso, abbiamo scelto di mantenere la rotta condividendo la direzione. Con attenzione, con ascolto ma anche con la responsabilità di chi deve decidere. Abbiamo fatto tutto questo pensando ai nostri ragazzi nell'imminenza del nuovo anno scolastico. Abbiamo posto il focus sulla loro sicurezza e sul loro benessere e continueremo a lavorare - insieme alla dirigenza scolastica e agli insegnanti - perché il percorso e la transizione siano il più sereni possibile. Ogni cambiamento è una sfida ma anche un'opportunità e questa è l'occasione per costruire, insieme, una scuola che guardi avanti, che cresca con i nostri bambini, che custodisca i loro sogni e i loro progressi. Una scuola che non nasce solo da un'urgenza ma da una scelta di cura e da una visione per il futuro di tutta la comunità, perché è proprio nei momenti difficili che si semina ciò che un domani diventerà un bene condiviso da tutti.



## Gli affreschi devozionali sui muri di Nerviano

Oswaldo GIROTTI

Sulle facciate delle vecchie case di Nerviano, così come in tanti altri paesi e borghi di campagna, ma spesso anche nelle città, si possono ancora vedere dipinte molte immagini devozionali, che rappresentano una parte importante delle nostre tradizioni. Sono state definite da alcuni "preghiere dipinte", manifestazioni di un passato non troppo lontano e che ancora oggi inviano messaggi di semplicità e profonda religiosità, anche se stanno scomparendo a poco a poco. Si tratta generalmente di raffigurazioni di Madonne o Santi, spesso ospitate in piccole nicchie appositamente create. Alcune di queste si sono salvate dall'abbattimento o dalla ristrutturazione di vecchie abitazioni. Artisticamente classificate come "arte minore", sono state solitamente realizzate da artisti per lo più sconosciuti con materiali poveri e magari poco resistenti,

con la conseguenza di essere facilmente deperibili a causa degli agenti atmosferici e dello smog. Probabilmente l'usanza di realizzare questi dipinti sui muri delle proprie case non era solo una questione di tradizione ma anche un desiderio di far scendere una benedizione sulla casa stessa e sui suoi abitanti e un invito a chi transitava nei pressi di rivolgere un pensiero al Cielo. A volte il dipinto recava anche una giaculatoria o un'intercessione. Inoltre era uso mettersi un lumino acceso e alcuni fiori, un modo semplice per dimostrare il proprio affetto verso chi vi era raffigurato. Purtroppo ora questi dipinti sono lasciati all'incuria del tempo, nel disinteresse dei più. Se ne stanno lì, silenziosi, illuminati dal sole o bagnati dalla pioggia, smunti, sbiaditi, scrostati, muti testimoni del nostro passato, simboli di una fede semplice e familiare. Tutelare le im-

magini devozionali sulle facciate delle nostre case deve diventare perciò un preciso dovere culturale! A Nerviano di questi dipinti ne rimangono ancora parecchi. Ricordiamone alcuni tra quelli più datati, partendo dal centro storico: in un'edicola all'inizio di via Rondanini troviamo una Madonna con il Bambino, affiancata da Sant'Ambragio e da San Carlo Borromeo, probabilmente



## Nerviano e Pontremoli: il valore della prevenzione nel segno del gemellaggio

Il gemellaggio tra Nerviano e Pontremoli non è solo un accordo formale, ma un legame autentico che negli anni vuole rafforzare amicizie, collaborazioni e occasioni di crescita condivisa. È grazie a questo spirito che si è potuto organizzare un incontro dedicato alla prevenzione e alla salute, ospitato ad Arzengio, frazione di Pontremoli. Protagonista della serata è stato il Dottor Fabio Ceriani - Primario dell'U.O. di Chirurgia Generale dell'ospedale MultiMedica di Castellanza e Direttore Sanitario presso il Centro Medico Sant'Anna di Nerviano - che, con chiarezza e semplicità, ha tenuto una conferenza sul tema del tumore al seno, evidenziando l'importanza dell'autopalpazione, della diagnosi precoce e delle tecniche di imaging come strumenti fondamentali di prevenzione. L'incontro testimonia come il ponte tra le due comunità continui a essere vivo, grazie alla partecipazione attiva delle persone e al desiderio di condividere valori e progetti comuni. Numerosi concittadini erano presenti, molti dei quali trascorrono l'estate a Pontremoli, terra delle proprie radici familiari. Insieme al Sindaco di Pontremoli, Jacopo Ferri, abbiamo voluto rivolgere un sentito ringraziamento al Dr. Ceriani, accolto con grande interesse e attenzione dal pubblico. Ora desideriamo ricordare l'e-

vento e condividere l'esperienza anche con chi non era presente, ponendo al dottor Ceriani alcune domande.



Come è nata questa idea di fare una serata di promozione della salute proprio ad Arzengio? Come spesso succede è nata semplicemente da una conversazione amichevole tra uno dei "Nervianesi di Pontremoli" che è il mio amico e socio del centro medico Sant'Anna Massimo Bianchi e il signor Gianni Sgarbi che da anni si occupa di animare la vita culturale di Arzengio (frazione di Pontremoli da cui provengono un folto numero di Nervianesi). Nel loro programma di conversazioni estive erano interessati a ripetere una iniziativa di prevenzione che da tempo facciamo all'interno del nostro studio.

Segue a pagina 2

## NERVIANOINFORMA

periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Registrazione del Tribunale di Milano n. 69 del 01.06.2023  
Direttore Responsabile  
Daniela Colombo  
Segreteria di Redazione  
Monica Amato

Redazione  
c/o Biblioteca Comunale  
Piazza Manzoni, 19  
Tel. 0331438945  
redazione@comune.nerviano.mi.it

Componenti Comitato di Redazione  
Maggioranza  
Giovanna Cozzi, Antonio Bolis  
Minoranza  
Antonella Forloni, Massimo Cozzi

Consulenza editoriale, impaginazione  
Biblioteca Comunale, Uffici Comunali

Stampa:  
Pixartprinting S.p.A. a socio unico. Soggetta alla di-rezione e coordinamento di Cimpress p.l.c.  
Sede Legale, amministrativa e produttiva Via 1° Maggio, 8 - 30020 Quarto d'Altino (VE) Italia +39 0422 823301 | support@pixartprinting.com

Questo numero è stato stampato in 3.500 copie e distribuito gratuitamente presso i commercianti di Nerviano.

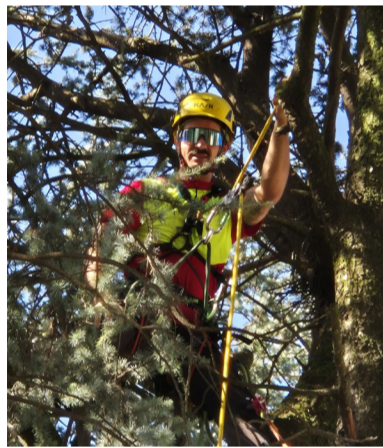
Il periodico NervianoInforma viene pubblicato sul sito del Comune di Nerviano: [www.comune.nerviano.mi.it](http://www.comune.nerviano.mi.it)

## Cittadinanza attiva: la comunità si prende cura dei suoi spazi

Ass. Enrico FONTANA



A Nerviano, la cittadinanza attiva non è solo un concetto ma una realtà concreta fatta di impegno, passione e collaborazione. Lo dimostra il lavoro svolto dal Comitato Genitori Garbatola che ha portato a termine un progetto importante per il plesso scolastico Ada Negri: la sistemazione di cinque aule attraverso lavori di imbiancatura, intonacatura e sostituzione delle fasce in legno e la disinfezione di alcuni ambienti della scuola. Interventi realizzati con cura e competenza da genitori volontari, alcuni dei quali professionisti del settore, che hanno messo a disposizione tempo ed energie per rendere gli ambienti scolastici più accoglienti e funzionali. L'iniziativa, nata in



accordo con i docenti e con l'Ente che ha provveduto alla fornitura dei materiali, rappresenta uno degli esempi più chiari di come il regolamento sulla Cittadinanza Attiva approvato dal Comune di Nerviano possa tradursi in azioni concrete e utili alla comunità. Il Comitato Genitori Garbatola porta avanti la propria missione con costanza e dedizione: "Il principale obiettivo è incrementare la proposta culturale della frazione, organizzando attività ludico-culturali per bambini e adulti e soprattutto salvaguardando e supportando i plessi scolastici della frazione di Garbatola, nella convinzione che siano fondamentali alla salute del territorio e che siano protagonisti della buona vivibilità della frazione (insieme a piste ciclabili, attività commerciali, attività sportive e verde pubblico). I docenti e le docenti del plesso Ada Negri ci avevano segnalato che i muri erano scrostati e rovinati - il commento dei volontari - nel breve, da parte delle istituzioni, non erano previsti interventi di ristrutturazione su quel plesso, pertanto noi genitori del CGG abbiamo deciso di rimboccarci le maniche."

Ed è in questa visione di comunità che si inserisce anche un altro intervento recentemente effettuato da altri volontari: la potatura di alcuni alberi all'interno della scuola di Sant'Ilario. Con grande professionalità e in totale sicurezza, i volontari si sono arrampicati con corde e attrezzature idonee per prendersi cura del verde, dimostrando ancora una volta che con passione e competenze si possono ottenere risultati straordinari. Questi progetti non solo migliorano concretamente la vivibilità del territorio, ma rafforzano anche il senso di appartenenza e il principio di sussidiarietà tra cittadini, scuole e istituzioni. GRAZIE!



## I luoghi della memoria

Cons. Antonella FORLONI

Il luogo di elezione della memoria siamo noi, i nostri ricordi, i tanti nomi che abbiamo chiamato e ci hanno chiamati. Ecco perché ci riconosciamo nei versi di Ungaretti che - davanti alla distruzione della guerra - chiama il suo cuore il paese più straziato. Ma la memoria è anche condivisione, per questo abbiamo bisogno di luoghi per conservarla: è questa, io credo, la ragione per cui i cimiteri sono così importanti per ciascuna comunità. I cimiteri, infatti, sono luoghi della memoria, della condivisione di un tratto di strada percorso insieme, nella stessa comunità, e - per chi crede - l'attesa di un nuovo incontro. I cimiteri, così come le stele e le statue che incontriamo sul nostro cammino sono il modo che abbiamo per non perdere quello che è stato, per ricordarci chi ha già percorso i nostri passi e ci indica quali seguire e quali evitare. Per tutti, credenti e non, i cimiteri sono i luoghi che ci restituiscono

la testimonianza della nostra comunità, ci raccontano attraverso le singole storie la storia collettiva. È per questo che vorrei accompagnarvi per un breve tratto nel cimitero del capoluogo, quello che conosco meglio; un percorso che potete ripetere, in occasione della festa dei Morti ormai prossima. Camminate lentamente lungo il viale centrale e cercate tra le prime tombe a destra (le più vecchie) quella di una giovane donna - che da nubile e sposata ha noti cognomi nervianesi - morta a pochi mesi di distanza dai suoi piccolissimi figli. Le fotografie anche se offuscate dal tempo ci rimandano una giovane e distinta signora, in posa per una fotografia da mettere in cornice; e poi i due figli, Angelina e Franco, nelle classiche pose in cui si riprendevano i neonati. L'anno della morte è il 1924, mi fa pensare a una qualche epidemia, forse la spagnola, e per lei, Maria, a quel dolore troppo forte



Continua dalla prima pagina

lo volentieri ho aderito perché da molti anni sento parlare di questi luoghi da amici e persone di Nerviano e la mia curiosità era notevole.

Come si è svolta la serata? Sul piazzale della bellissima chiesa della frazione che domina la valle dall'alto è stato allestito dagli organizzatori una sorta di anfiteatro in cui proiettare alcune diapositive e conversare per circa un'ora di prevenzione e cura delle neoplasie della mammella. Un tema difficile e non esattamente di disimpegno estivo. Tuttavia lo stile comunicativo informale e l'ottima organizzazione locale hanno permesso di passare due ore di conversazione con molte domande da parte del numeroso pubblico (nonostante concomitanti eventi in città e minacce di temporale). La serata è stata preceduta da una cena con gli amici della "colonia Nervianese" ed è proseguita con dolci fatti dai cittadini in uno stile conviviale davvero particolare e a volte dimenticato nelle nostre abitudini "milanesi". Questa serata è stata estemporanea o inserita in un contesto ripetibile? La vita culturale di Pontremoli e del borgo di Arzengio è invidiabile, con molti altri momenti simili a quello che vi ho descritto nel corso dell'anno e il successo di questa prima edizione ha portato in modo molto naturale e spontaneo all'idea di farla diventare, se possibile, una piacevole abitudine. Questo



potrebbe rafforzare anche il gemellaggio in atto tra i due comuni con un'iniziativa semplice ma concreta che instauri una tradizione di scambi culturali.

Ha fatto menzione del gemellaggio tra i due comuni, come è stata la conoscenza del sindaco Jacobo Ferri? È stato organizzato con lui un incontro nella bellissima piazza principale di Pontremoli proprio di fronte al Comune impreziosito anche dalla manifestazione del premio letterario Bancarella. Proprio la concomitanza di impegni ha impedito al sindaco di presenziare alla serata ma l'ho molto apprezzato come una persona piacevole e alla mano, abbiamo passato alcuni momenti conviviali con i due sindaci (Nerviano e Pontremoli) proprio parlando delle affinità tra le nostre comunità e lanciando qualche idea per future collaborazioni a fortificare il gemellaggio.

Che ricordo porta di Pontremoli? È andato oltre alle aspettative che avevo, un luogo con il fascino del borgo medioevale, intriso di cultura e inserito in un paesaggio collinare che dà una grande serenità e armonia. La frazione di Arzengio poi è un borgo bellissimo sospeso in una realtà che sembra non esistere più da queste parti. La tradizione culinaria sposa Liguria e Toscana con un risultato meticcio e gradevole. La curiosità della gente che ho conosciuto e la loro volontà di aggregazione mi fanno desiderare di tornare nuovamente e presto tra loro.

## Ossi di seppia

Cons. Antonio BOLIS



Si è recentemente celebrato, con varie iniziative in scala nazionale, il centesimo anniversario della pubblicazione di Ossi di Seppia, una raccolta di poesie, uscita a Torino per i tipi di Piero Gobetti Editore il 15 Giugno 1925. Si trattava dell'opera prima di Eugenio Montale, non ancora trentenne, destinato ad essere uno dei maggiori poeti Italiani del 900, che esordì con una raccolta contenente 23 liriche; a differenza di altre opere prime, si trattava di un lavoro già

matturo e lungamente meditato, frutto di una sofferta scrematatura e scelte tra le sue rime giovanili. Nell'opera, la poetica segue la tradizione, con un linguaggio sobrio e illustrativo, senza cedere alla tentazione dei modernismi o avanguardismi, all'epoca molto alla moda e imperanti in molte forme di espressione artistica. Montale parla della sua Liguria, della natura, delle piante e degli animali che la popolano, utilizzando un lessico di grande precisione, identificando piante ed ambienti in modo dettagliato; ci porta in un'atmosfera arida e immobile, dandoci una narrazione di vuoto, inerzia e abbandono, come metafora del vuoto della vita. Fin dal titolo, che in origine avrebbe dovuto essere "rottami", si fa riferimento alla poetica del negativo e del male di vivere; gli ossi di seppia, sono infatti a loro volta degli scarti, dei residui senza valore di qualcosa che invece aveva valore e vita. Alcune delle liriche, tra cui la celeberrima "merigiare pallido e assorto" sono state lette ed analizzate da

milioni di studenti di ogni ordine scolastico, almeno fino alla fine del secolo scorso, pur essendo a volte di non facile comprensione. La descrizione del vuoto, di cose piccole, di cose minime, è magistrale e mette immediatamente in sintonia il lettore con il tema centrale che l'artista svolge, quello della negatività e del vuoto esistenziale. Nel 1928, Montale ne fece pubblicare una nuova edizione, con l'aggiunta di altre sei poesie; seguirono altre opere, distribuite in vari decenni fino all'inizio degli anni Settanta. Nel ventennio, Montale prese una posizione antifascista aderendo al movimento di Benedetto Croce; la sua posizione non era motivata tanto da ragioni politiche quanto da insofferenza e pessimismo riguardo alla società del periodo. Come riconoscimento per il valore del suo lavoro, Montale fu nominato senatore a vita della Repubblica Italiana nel 1967 e insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1975. Eugenio Montale morì a Milano nel 1981.

## Una giornata di sport straordinaria: grazie di cuore a tutta Nerviano!

Ass. Flavio COZZI

A qualche giorno di distanza dalla splendida "Giornata dello Sport" che ha animato Nerviano domenica 14 settembre, desidero rivolgere, a nome mio e dell'intera Amministrazione Comunale, un ringraziamento profondo e sentito a tutta la comunità. Vedere le nostre strade trasformarsi in un grande palcoscenico a cielo aperto, ricco di energia, sorrisi e partecipazione, è stata un'emozione indescrivibile e la più bella testimonianza di quanto il nostro Comune sia vivo e coeso. Questa giornata non è stata una semplice vetrina di discipline sportive, ma la celebrazione dei valori più autentici che lo sport porta con sé: l'impegno, il rispetto, la collaborazione e la sana competizione. È stato meraviglioso osservare la curiosità e l'entusiasmo negli occhi dei più piccoli mentre si cimentavano in nuove attività, l'energia dei ragazzi e la parteci-

pazione delle famiglie, che hanno risposto con calore e affetto al nostro invito. Abbiamo dimostrato, ancora una volta, che lo sport è un linguaggio universale, capace di rafforzare il tessuto sociale della nostra Nerviano. Il successo straordinario di questo evento è frutto del lavoro instancabile e della passione di moltissime persone. Un plauso immenso va a tutte le associazioni sportive del nostro territorio. Il loro impegno quotidiano, spesso silenzioso e basato sul volontariato, rappresenta una risorsa inestimabile per la nostra comunità. Con la loro professionalità e la loro dedizione, non solo formano atleti, ma educano i nostri giovani alla disciplina, al sacrificio e al gioco di squadra, contribuendo in maniera decisiva alla loro crescita. A loro va la nostra più profonda gratitudine per aver messo a disposizione tempo, attrezzature e istruttori

qualificati, permettendo a tutti di vivere un'esperienza diretta e coinvolgente. Un ringraziamento speciale, forte e sincero, deve essere rivolto all'associazione "Facciamo Quadrato". La loro regia attenta e la loro impeccabile organizzazione sono state la colonna portante dell'intera manifestazione. Gestire un evento così complesso, coordinando decine di realtà e garantendo che tutto si svolgesse in perfetta armonia e sicurezza, ha richiesto una competenza e una passione che meritano il nostro più grande applauso. Grazie, infine, a tutti i volontari e ai cittadini che con la loro presenza hanno reso questa giornata unica. Il vostro entusiasmo è lo stimolo più potente per continuare a investire nello sport, inteso non solo come attività fisica, ma come strumento di benessere, inclusione e aggregazione. Grazie di cuore a tutti!



## I pomeriggi della biblioteca

Sindaca Daniela COLOMBO



L'autunno in Biblioteca si tinge di cultura: dal 7 ottobre al 2 dicembre, la Sala Bergognone torna ad accogliere i Pomeriggi della Biblioteca, un ciclo di incontri gratuiti, aperti a tutti, per stimolare la curiosità con gli strumenti della conoscenza. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire a chi partecipa un'occasione e lasciarsi sorprendere da linguaggi diversi che dialogano tra loro: cinema, arte, scienza, musica, letteratura. Ogni incontro è anche un invito a guardare il mondo da prospettive nuove nella consapevolezza che il sapere non è statico ma mutevole, capace di emozionare e stimolare interrogativi. Come una costellazione, il programma affronta le diverse discipline per comporre una mappa comune: quella del desiderio umano di raccontare, capire e sperimentare nuove prospettive.

Si comincia con un tuffo nelle origini del cinema: verrà proiettato un corto comico del cinema muto, accompagnato dal pianoforte dal vivo proprio come nelle proiezioni dei primi anni del Novecento quando immagini e musica si fondevano per creare un'esperienza unica e senza tempo. L'arte sarà protagonista con un approfondimento su Gaudenzio Ferrari, definito dal Vasari "pittore eccellentissimo, pratico et espedito", e sul suo straordinario progetto del Gran teatro montano al Sacro Monte di Varallo. Una lezione che offrirà uno sguardo affascinante sulla sua idea di "arte totale", in cui architettura, pittura e scultura si intrecciano in un linguaggio unitario e coinvolgente. Dalla storia dell'arte ci si sposterà poi verso il futuro con una conferenza dedicata all'Intelligenza Artificiale. Un viaggio a più voci che esplorerà le tecnologie, le implicazioni sociali e le rifles-

sioni filosofiche legate a questa nuova frontiera dell'innovazione con l'obiettivo di stimolare consapevolezza e pensiero critico sul nostro rapporto con le macchine. Non mancherà lo spazio per la musica con un incontro dedicato a Il Trovatore di Giuseppe Verdi, raccontato e interpretato dal vivo dal mezzosoprano Lucia Bini che darà voce ad Azucena, uno dei personaggi più intensi del melodramma verdiano. La passione per i libri e la lettura prenderà forma in un appuntamento speciale inserito nel programma di Bookcity Milano: un evento che vuole mettere in relazione opere, personaggi e trame, attraverso racconti, suggestioni e persino ascolti inediti guidando i partecipanti in un viaggio tra le pagine più amate e sorprendenti della letteratura. La musica tornerà protagonista anche in una giornata particolarmente significativa, quella dedicata all'eliminazione della violenza contro le donne. Lo spettacolo multimediale Note stuprate, con Maurizio Padovan, denuncerà attraverso il linguaggio universale della musica le violenze subite da donne di epoche e contesti diversi, affrontando con rispetto e sensibilità temi drammaticamente attuali come lo stupro e il femminicidio. La rassegna si concluderà con un originale intreccio tra scienza e musica: una conferenza-concerto che metterà in relazione le scale musicali con le "scale" dell'astronomia che permettono agli scienziati di misurare le distanze dell'universo. Stelle come note, leggi fisiche come accordi. Accompagnati dalla musica dal vivo potremo percepire l'armonia degli oggetti celesti vicini e lontani, dalle profondità del cosmo fino ai dettagli minuscoli della nostra realtà.

